

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662208
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	patena
OGTV - Identificazione	opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE</b>	

**SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1838

DTSF - A 1839

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia punzone

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore bottega

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTN - Nome scelto Durand Jean Baptiste

AUTA - Dati anagrafici notizie 1798-1799

AUTH - Sigla per citazione 00005147

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica argento/ battitura/ doratura

MTC - Materia e tecnica smalto/ pittura

**MIS - MISURE**

MISD - Diametro 17.8

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il cavetto, circolare, liscio e lucido, si rialza in una larga tesa analoga, che termina con un orlo leggermente rialzato, liscio e lucido. Sul dorso del cavetto è saldata una lamina circolare. All'interno, una corona di spine a smalto giallo e verde su fondo oro, inclusa tra due cornici concentriche a smalto bianco, racchiude, al centro, un campo circolare, decorato, su un fondo zigrinato, con tralci di volute e doppie volute a foglia d'acanto, interrotti, ai vertici degli assi diametrali, da una piccola croce a smalto rosso e dalle lettere pure a smalto che compongono il monogramma cristologico IHS e, al centro, dal velo della Veronica appeso a due coppie di chiodi a smalto.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

STMC - Classe di

<b>appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parigi
<b>STMP - Posizione</b>	Verso della tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Durand Jean Baptist
<b>STMP - Posizione</b>	Verso della tesa
<b>STMD - Descrizione</b>	Ruota con D e un'altra lettera illeggibile in campo a losanga.  Donata nel 1839 dal re di Francia Luigi Filippo d'Orléans in occasione della morte avvenuta a Pisa della figlia Maria, duchessa di Wurtemberg, la patena con il calice (scheda n. 20000051) cui è abbinata fu spedita da Parigi in segno di riconoscenza per i solenni funerali celebrati nel Duomo pisano, come attesta l'ampia memoria manoscritta stilata dal canonico Luigi Della Fanteria (ACP, Atti Capitolari, A 115, 1). A differenza del calice la patena è citata per la prima volta in una nota, scritta con grafia diversa, alla voce relativa al calice aggiunta in calce all'inventario dell'Opera del Duomo del 1836, e non è mai descritta, se non sommariamente nell'inventario del 1895, in cui si dice soltanto che contiene "il Sudario con le lettere I. H. S.". Come il calice, è stata restaurata con ogni probabilità dall'orafo fiorentino Giuseppe Grazzini: in una sua giustificazione di pagamento datata 31 dicembre 1900 si legge: "Restaurato un ricco Calice con smalti, rifatto tutto intiero a smalto il soggetto della S. Martire, rismaltato i fiori del coppettino e ridorato questo la coppa e patena". La presenza sulla patena della testa di Minerva in campo ottagonale, il punzone di garanzia del titolo in uso a Parigi dal 1838, consente di datarla insieme al calice tra il 1838 ed il 1839, l'anno in cui Luigi Filippo dona i due oggetti alla Cattedrale pisana. Calice e patena sono opera dell'orafo francese Jean Baptist Durand, che inizia la sua attività tra il 1798 e il 1799 come "bijouterie": nel 1997 Antonella Capitanio ne ha individuato sulla patena il punzone di bottega (A. Capitanio, Oreficerie francesi nella toscana occidentale: occasioni e tracce, in "Bollettino d'Arte", suppl. al n. 95, 1997, pp. 167-170). Se il calice costituisce un superbo esempio di oreficeria neogotica francese, la patena risulta quasi totalmente priva di rimandi al gusto trecentesco, salvo che per l'uso dello smalto traslucido che orna i tralci di volute a foglia d'acanto e la piccola croce sul dorso del cavetto. I motivi decorativi, dai simboli della Passione, come la corona di spine e il velo della Veronica, al monogramma cristologico alle volute a foglia d'acanto, appartengono al repertorio ornamentale orafo tradizionale, mentre la tecnica dello smalto dipinto, che, diffusasi dalla metà del XV secolo, fa dello smalto niente più che una variante della pittura, rappresenta l'unico elemento stilistico che avvicina la patena al calice.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1839

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310200

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Supino B.
<b>FNTD - Data</b>	1895

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ciabatti F., Mariotti G.
<b>FNTD - Data</b>	1899

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	libro di memorie
<b>FNTD - Data</b>	sec. XIX

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Ciappei F.
<b>FNTD - Data</b>	1836

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documento contabile
<b>FNTD - Data</b>	1893/ 1901

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 77 n. 45

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Capitanio A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Tagliavini M. G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Lungo S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	